

URBANISTICA/1 L'ex Casa del fascio, ed ex sede dell'Agenzia delle entrate, al centro di un piano di recupero

di **Michele Boni**

■ Tra i cantieri prossimi alla partenza c'è anche il piano di Villa Gargantini-Piatti in via Garibaldi, dove un tempo ha avuto sede, per oltre mezzo secolo, l'Agenzia delle Entrate. Per il momento il progetto presentato dall'Immobiliare Giau tramite il progettista e architetto Marco Erba, che prevede una parte residenziale e una di studi professionali è stato solo adottato in giunta lunedì e tra due mesi potrebbe ottenere l'approvazione definitiva e di conseguenza la partenza del cantiere. «Questo cantiere era fermo da anni nella nostra città. Grazie alla flessibilità e semplificazione del nuovo Pgt che abbiamo votato qualche mese fa, l'operatore con tutti i permessi della Soprintendenza ha ripresentato il progetto - ha raccontato soddisfatto il sindaco Francesco Sartini - . Riteniamo che per settembre si potrà completare l'iter burocratico e assistere all'inizio dei lavori in autunno».

C'è infatti un tempo 60 giorni per presentare osservazioni che una volta controdedotte daranno sostanzialmente il via libera al piano d'intervento privato. C'è poi un aspetto tecnico su questo progetto che ha tenuto a sottolineare lo stesso primo cittadino: «Rispetto al vecchio piano, la nostra amministrazione non chiede più di farsi riservare una sala riunioni all'interno dell'immobile di via Garibaldi - ha detto Sartini -, ma chiediamo che la

Villa Gargantini-Piatti rinascerà «E sarà aperta per le visite»

A ORENO

Rifatti tratti della ciclabile in via Rota: «Il materiale non aveva attecchito»

Lavori ancora da ultimare per la riqualificazione di via Rota a Oreno. «Sono stati rifatti alcuni tratti della ciclabile, chiudendo alcune parti del marciapiede, perché utilizzando materiale drenante la prima posa non aveva attecchito correttamente, quindi si è provveduto a un secondo intervento - ha spiegato il sindaco Francesco Sartini in commissione Territorio -. Manca anche il collaudo finale. Inoltre il posizionamento delle targhette sui cipressi imposto dalla Soprintendenza avverrà solo una volta che il cantiere sarà chiuso».

Sullo stesso argomento è intervenuta anche l'assessore ai lavori pubblici Valeria Calloni. «Sono state posizionate le centraline elettriche per manifestazioni sulla strada e sarà sistemato anche il parcheggio di via Santa Caterina con il calcestrate» ha chiosato Calloni.



I rendering di come sarà la villa e il cantiere fermo come si presenta oggi

villa sia visitabile periodicamente dal pubblico. Questo ci sembra l'aspetto più importante restituendo in parte un bene alla comunità rispetto a una sala. In compenso chiediamo anche degli standard qualitativi all'operatore».

La storica residenza è del 1805 progettata dall'architetto Leopoldo Pollack per il monsignor prevosto Visconti di Vimercate, tanto è vero che il nome completo della dimora di delizia è Villa Visconti Gargantini Piatti. Alcune significative trasformazioni architettoniche avvennero quando la struttura accolse la sede della cooperativa cattolica Santo Stefano. Ulteriori modifiche furono apportate tra il 1922 ed il 1945, in occasione della trasformazione dell'antica villa di delizia in Casa del fascio. Tra il 1945 ed il 1946 successivi adattamenti seguirono la nuova destinazione d'uso della villa, divenuta Casa del popolo.

Successivi lavori interessarono la struttura architettonica e gli spazi interni a seguito dell'acquisizione dell'edificio da parte del Demanio (1946) che vi insediò gli uffici del registro e delle imposte dirette, rimasti fino agli anni '90, quando l'ente si spostò alle Torri Bianche. ■